

Valtellina e Bernina

01/06/2005 – 05/06/2005

Equipaggio:

- *Orazio 46 anni*
- *Mara 39 anni*
- *Nicole 11 anni*
- *Giada 9 anni*

Mezzo:

- *Elnagh Columbia 106 su Ford Transit 2500 TD*

Km percorsi:

- *947*

Spese:

- *Autostrada 22,20*
- *Trasporti 86,00*
- *Carburante 97,76 litri € 81,00*
- *Parcheggi-Aree di sosta € 0,00*

01 Aprile 2005 (percorsi 308 Km su 308 totali)

Questa è la prima volta da quando abbiamo il camper che alla vigilia della partenza non sapevamo ancora dove andare: Vienna? Innsbruck e Salisburgo? Il Trentino? Alcuni nostri amici a cui volevamo unirici all'ultimo momento ci dicono di non sentirselo di fare molti chilometri e di aver optato per Cogne, data la vicinanza, ma noi non avevamo voglia di andare in Valle d'Aosta, per cui siamo estremamente combattuti ed incerti sul da farsi; finalmente leggiamo un diario di viaggio che parla della Valtellina e del Bernina Express, le bimbe sono letteralmente affascinate dalla possibilità di poter viaggiare sul mitico Trenino Rosso, Giada non è mai neppure salita su un treno, per cui finalmente decidiamo. Partiamo molto tardi, sono le 22,30, la nostra destinazione è Tirano, come al solito ci perdiamo sulle tangenziali milanesi, alle tre di notte finalmente arriviamo a Sondrio, dove troviamo abbastanza rapidamente l'area di sosta presso il Tennis Club, ci sembra un sogno, il tempo di parcheggiare, e crolliamo in un sonno ristoratore.

02 Aprile 2005 (percorsi 183 Km su 491 totali)

Al mattino ci svegliamo alle 9,30, e dopo aver fatto colazione partiamo alla volta di Santa Caterina Valfurva, parcheggiamo sullo splendido prato dell'area attrezzata, e approfittiamo per fare quattro passi; il paese è praticamente deserto, facciamo una breve passeggiata, dopo di che ritorniamo al camper e ripartiamo diretti al passo dello Stelvio.



Lungo la strada ci fermiamo per pranzare, dopodiché proseguiamo verso il passo.

Arrivati in cima ci dirigiamo a piedi verso il Rifugio Garibaldi, che domina il passo, di fronte a noi sul ghiacciaio c'è parecchia gente che scia e francamente proviamo un po' d'invidia.

Dietro al rifugio c'è un panorama fantastico, i prati sono ancora ricoperti di neve, con le bimbe facciamo un piccolo pupazzo.

Scendiamo di nuovo verso il camper, e ripartiamo verso Bormio.

Arrivati a Bormio ci concediamo una passeggiata per le vie del centro, dopodiché ripartiamo alla volta di Tirano.

Appena messo in moto sentiamo un forte rumore provenire dalla parte inferiore del nostro camper, indaghiamo, ma fortunatamente non è nulla di grave, è soltanto una fascetta della marmitta che si è allentata e vibra provocando il fastidioso rumore, la ignoriamo e proseguiamo verso Tirano.

Arrivati a destinazione cerchiamo l'area Le Due Torri, finalmente parcheggiamo in compagnia d'altri mezzi e ci prepariamo per la cena.

Dopo cena, mentre le bimbe giocano con degli amichetti incontrati nell'area di sosta, Mara ed io decidiamo di andare a prender un caffè nel bar di fronte, poi tutti a letto, domani mattina sveglia presto ci aspetta il Bernina Express.

03 Aprile 2005 (percorsi 0 Km su 491 totali)

Sveglia alle 7,00 la giornata è splendida, l'ideale per la nostra gita. Ci avviamo a piedi verso la vicinissima stazione di Tirano, dopo aver passato il controllo documenti, saliamo sul treno che parte quasi subito.

Attraversiamo il centro di Tirano, fa un po' impressione percorrere su di un treno le strade di normale accesso veicolare, costeggiare le case, le chiese, i monumenti; superato il centro di Tirano, iniziamo la salita verso il Bernina, all'inizio saliamo abbastanza dolcemente, ma dopo poco la salita si fa sempre più ripida, mentre di fatto entriamo in territorio Svizzero. Il paesaggio è a dir poco meraviglioso, è tutto un susseguirsi di paesini, vallate incantevoli, aspre montagne e splendidi laghi.

Abbiamo deciso di fare i biglietti fino a Morteratsch, che si trova a circa mezz'ora a piedi dalla base del ghiacciaio.

Giunti alla nostra destinazione, iniziamo il percorso che ci porterà proprio sotto il ghiacciaio; lungo il sentiero ci accompagnano una serie di cartelli che indicano di quanto è arretrato il ghiacciaio dal 1900 ad oggi.



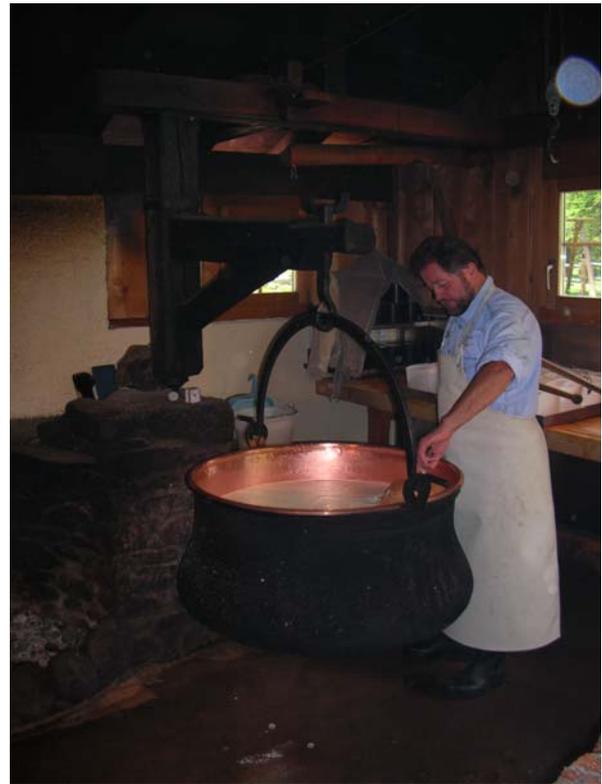
Arriviamo finalmente alla base del ghiacciaio, e scattate alcune foto di rito, imbocchiamo la strada del ritorno.

Arrivati di nuovo a Morteratsch, decidiamo di pranzare su un prato proprio dietro alla stazione, dove ci sono anche alcuni giochi per bambini, Giada e Nicole non si fanno pregare e approfittano per divertirsi un po' su scivoli ed altalene.

Dopo aver pranzato, in attesa del treno per il ritorno, gironzoliamo un po' nei dintorni della stazione, e in una specie di agriturismo ad un centinaio di metri dalla fermata del treno, troviamo un signore che sta facendo il formaggio utilizzando un enorme pentolone di rame su di un fuoco a legna, restiamo incantati a curiosare, e non siamo i soli, siamo talmente affascinati che rischiamo di perdere il treno, saliamo col fiatone dopo una corsa affannata, e partiamo in direzione di Tirano.

Dopo due fermate scendiamo alla stazione di Diavolezza, purtroppo la funivia che porta all'omonima forcella non è ancora aperta, perciò decidiamo di percorrere a piedi la distanza che ci separa dalla stazione successiva.

A causa dei brontolii delle bimbe, e soprattutto di Nicole che non vuole camminare, mentre Mara ed io ci godiamo la passeggiata non ci accorgiamo di saltare una stazione, e dopo un ora e mezzo circa, arriviamo all'ospizio Bernina. Il treno è appena passato, perciò decidiamo di salire fino alla strada dove c'è stato riferito esserci un bar. Gelato per le bimbe e per noi una torta alle nocciole a dir poco paradisiaca, ci rilassiamo al sole, e decidiamo di "perdere" anche il treno successivo.



Alle 17,35, prendiamo finalmente l'ultimo treno per Tirano, dove arriviamo alle 19,30.

Rientriamo al camper, ceniamo, dopo di che facciamo camper service, due passi, un caffè e poi tutti a nanna.

Per domani siamo indecisi se dirigerci a Livigno o verso San Morriz, nelle cui vicinanze abbiamo saputo che ci sono diversi itinerari per mountain bike, alla fine decidiamo di vedere il tempo la mattina dopo.

04 Aprile 2005 (percorsi 130 Km su 621 totali)

Al mattino ci svegliamo e purtroppo ci accorgiamo che sta piovendo, pertanto pensiamo sia meglio andare a Livigno, la giornata non è certo delle migliori per fare mountain bike.



Appena passato il confine Svizzero smette di piovere, e arrivati in paese intorno alla 11,30 si affaccia anche un pallido sole, perciò decidiamo di scaricare le bici e imboccata la ciclabile, ci avviamo verso il lago, che purtroppo è completamente asciutto, il tempo si è parzialmente rimesso, ma soffia un forte vento, e fa piuttosto freddo.

Dopo una bella pedalata arriviamo al Ponte della Capra, e ci fermiamo a pranzare presso uno splendido rifugio. All'aperto fa decisamente freddo, perciò appena finito di pranzare entriamo nel rifugio per un caffè caldo ed una splendida fetta di torta, dopo di che riprendiamo le bici e ci avviamo di nuovo verso il centro, al mattino avevamo promesso alle bimbe una gita a cavallo, e decidiamo di accontentarle.

Si godono una passeggiata di circa un'ora, poi andiamo in paese a fare spese.

Alle 20,30 ripartiamo alla volta di Tirano dove ci fermiamo per cena, mentre per dormire decidiamo di spostarci verso Sondrio, presso l'area di sosta dove c'eravamo fermati la prima sera.



Purtroppo la troviamo completamente invasa da ragazzi che frequentano il tennis club, facciamo buon viso a cattiva sorte, non avendo alternative, e trovato un buco parcheggiamo, dopodiché, nonostante il via vai, le voci e gli schiamazzi, decidiamo di andare a dormire.

05 Aprile 2005 (percorsi 326 Km su 947 totali)

Questa mattina ci svegliamo con calma, il baccano della sera prima è soltanto un ricordo, l'area di sosta ha riacquisito la pace e la tranquillità che c'era piaciuta tanto la prima sera.

Fatta colazione partiamo con l'intento di fare una puntata a Lecco prima di rientrare a casa. Arriviamo a Lecco in tarda mattinata, e dopo aver fatto due passi sul lungo lago, trovato un tavolino libero all'ombra, decidiamo di fermarci a pranzare.

Dopo pranzo ci avviamo a piedi verso il centro della città.

Facciamo una passeggiata in centro, e trovata proprio sul lungo lago una splendida gelateria, ci concediamo un ottimo gelato, dopodiché ci avviamo con calma al nostro camper, sono già le 16,00, e l'idea di poter trovare delle code ci spaventa non poco, perciò decidiamo di tornare verso casa.

Lungo la strada incontriamo le lunghe code di chi ha deciso di passare la vacanza al mare, noi incontriamo solo un po' di traffico intorno a Milano, ma è una cosa più che accettabile, alle 18,10 arriviamo a casa, la vacanza è finita e siamo davvero stanchi, ma in questi pur pochi giorni ci siamo veramente rilassati.

